

PARERE 40/2011

Seduta del 13 settembre 2011

Vista la L.R. 24 febbraio 2005 n. 40 “Disciplina del Servizio sanitario regionale”;

Vista la L.R. 14 dicembre 2005, n. 67 “Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del Servizio sanitario regionale). Interpretazione autentica dell'articolo 59 della l.r. 40/2005 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 974 del 27 agosto 2001 “Consiglio sanitario regionale: presa d'atto del regolamento e modifica delibera n. 922/00”;

Visto il regolamento del Consiglio Sanitario Regionale approvato nella seduta assembleare del 12 luglio 2011;

Vista la richiesta di parere n. 02/2011 sul documento ISS “Linee guida per la gravidanza fisiologica” con specifico riferimento alle metodiche di screening per il diabete gestazionale;

Recepite le conclusioni dei lavori della Commissione Regionale per le attività diabetologiche ed il gruppo di lavoro sulla gravidanza fisiologica che hanno provveduto alla valutazione dei seguenti documenti:

- 1) Raccomandazioni per lo screening e la diagnosi del GDM formulate il 27/3/2011 dalla Conferenza Nazionale di Consenso” di cui al parere CSR n. 50/2010
- 2) Linea Guida per la gravidanza fisiologica formulate dall'Istituto Superiore di Sanità e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2011
- 3) Raccomandazioni per lo screening e la diagnosi del diabete gestazionale di cui all'Aggiornamento 2011 della Linea Guida ISS per la gravidanza fisiologica approvate dal panel della Linea Guida, Associazione medici diabetologi (AMD) e Società italiana di diabetologia (SID).

Visto l'Ordine del giorno predisposto dal Consiglio Sanitario Regionale (CSR);

Vista la normativa statale e regionale in materia;

Ascoltate le precisazioni formulate dai membri dell'Ufficio di Presidenza;

All'unanimità

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Tenuto conto di quanto in premessa e della recente letteratura propone di:

1. aggiornare il protocollo regionale per la diagnosi e lo screening del diabete gestazionale secondo l'allegato A

2. divulgare le opportune raccomandazioni per la corretta esecuzione del test di cui all'allegato B
 3. formulare raccomandazioni condivise in un gruppo di lavoro multidisciplinare per il follow up delle pazienti e per un opportuno monitoraggio del percorso diagnostico -assistenziale.
- Gli allegati A e B sono parte integrante e sostanziale del presente parere.

Il Vice Presidente
dr. Antonio Panti

Il referente organizzativo
dr. Mario Barresi